

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
"G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA
OSPITALITA' ALBERGHIERA - SERVIZI
COMMERCIALI DI SPOLETO (PG)
CONVITTO VIA VALADIER**

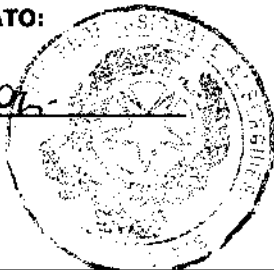
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II - Art. 28)

**STRUTTURE ED IMPIANTI
- PIANO MISURE DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO -**

DATA DI DECORRENZA INDICATA DAL
DATORE DI LAVORO A PARTIRE DALLA
QUALE EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI CUI
AL PRESENTE ELABORATO:

Timbro e firma del D.L.



81/08

MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

		Codice commessa:						
		Codice elaborato:						
Rev. N.	Data	Descrizione	Redatto da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
00	06/06/16		S.P.	06/06/16	M. Damiani	06/06/16	R. Piermarini	06/06/16
01	14/10/19		S.P.	14/10/19	M. Damiani	14/10/19	R. Piermarini	14/10/19

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta verranno programmate nuove attività lavorative, utilizzati nuovi macchinari o modificati i livelli di esposizione ai rischi dei lavoratori. Modifiche comportanti aggiornamento dovranno essere tempestivamente comunicate dal Datore di lavoro al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente per l'avvio delle conseguenti attività di competenza. L'aggiornamento sarà effettuato dal RSPP e dal MC, secondo competenza, anche in occasione dell'avvento di nuova normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro o di modifica e/o integrazione di quella esistente.

IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 2	

INDICE

<i>Capitolo</i>	<i>Argomento</i>
1	Identificazione dell'azienda e descrizione del sito
2	Metodologia adottata per la valutazione dei rischi
3	Tempistica degli interventi di adeguamento/miglioramento
4	Planimetrie
5	Valutazione dei rischi e interventi di adeguamento/miglioramento
6	Sottoscrizione dell'elaborato



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 3	

1. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DESCRIZIONE DEL SITO

<i>Identificazione dell'Azienda</i>	
Azienda	Istituto Professionale di Stato "G. De Carolis"
Indirizzo	Via S. Paolo Intervineas n. 1
CAP	06049
Città	Spoletto (PG)
Telefono	0743/222788
Fax	0743/221595

<i>Descrizione del sito</i>	
Denominazione/Rag. sociale	Convitto Via Valadier
Ubicazione	Via Valadier – Spoletto (PG)
Tipologia edilizia	Edificio adibito a convitto
Numero dei piani occupati (sopra e sotto il livello stradale)	N. 4 piani



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM. LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 4	

2. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella presente metodologia, la quantificazione e classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti.

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Valori	Criteri
IMPROBABILE	1	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.
POSSIBILE (ma non molto probabile)	2	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
PROBABILE	3	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto.
INEVITABILE (nel tempo)	4	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato.

Per quanto concerne l'Entità dei Danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno.

Di seguito è riportata la Scala dell'Entità del Danno:

Livello	Valori	Criteri
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
MODESTO	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
GRAVISSIMO E/O MORTALE	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 5	

Il valore normale del rischio è stato ottenuto moltiplicando il valore della Probabilità (P) per il valore dell'Entità del danno (D):

$$R = P \times D$$

utilizzando la seguente matrice a sedici cifre:

		Valori normali del rischio			
P	→	4	8	12	16
	→	3	6	9	12
	→	2	4	6	8
	→	1	2	3	4
		↑	↑	↑	↑
		D			

Il peso del **rischio reale** è stato determinato assegnando ad ogni posizione della matrice un moltiplicatore, compreso tra 0,1 ed 1 per diversificare un medesimo risultato del **valore del rischio normale** in funzione del variare del peso della **probabilità** e del **danno**.

Si vuole cioè dire che un peso del rischio pari ad 8 può essere generato sia dal prodotto della probabilità (P) 2 x il danno (D) 4 che dal prodotto della probabilità (P) 4 x il danno (D) 2, con risultato, evidentemente, di un diverso **peso reale di rischio**, come illustrato nel seguente schema esplicativo:

		Moltiplicatori del rischio						Valori normali del rischio (R)						Valori pesati del rischio (Rp)			
P	→	0.2	0.6	1.0	1.0	P	→	4	8	12	16	P	→	0.8	4.8	12.0	16.0
	→	0.2	0.6	0.8	1.0		→	3	6	9	12		→	0.6	3.6	7.2	12.0
	→	0.2	0.4	0.8	1.0		→	2	4	6	8		→	0.4	1.6	4.8	8.0
	→	0.1	0.4	0.8	1.0		→	1	2	3	4		→	0.1	0.8	2.4	4.0
		↑	↑	↑	↑			↑	↑	↑	↑			↑	↑	↑	↑
		D						D						D			



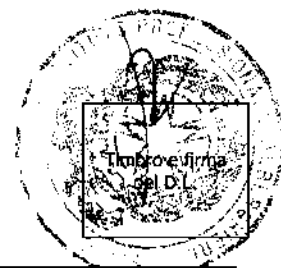
IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Pagina 6	

3. TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO

L'attuazione degli interventi per ciascuna situazione di rischio rilevata sarà eseguita a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato e secondo la seguente tabella delle priorità:

Priorità	Piano di bonifica
1	Interventi da effettuare immediatamente
2	Interventi da effettuare entro 30 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
3	Interventi da effettuare entro 60 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
4	Interventi da effettuare entro 90 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
5	Interventi da effettuare entro 120 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
6	Interventi da effettuare entro 180 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
7	Interventi da effettuare entro 1 anno a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
8 *	Interventi da effettuare entro 3 anni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato

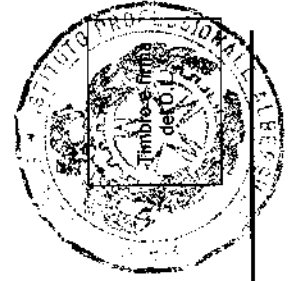
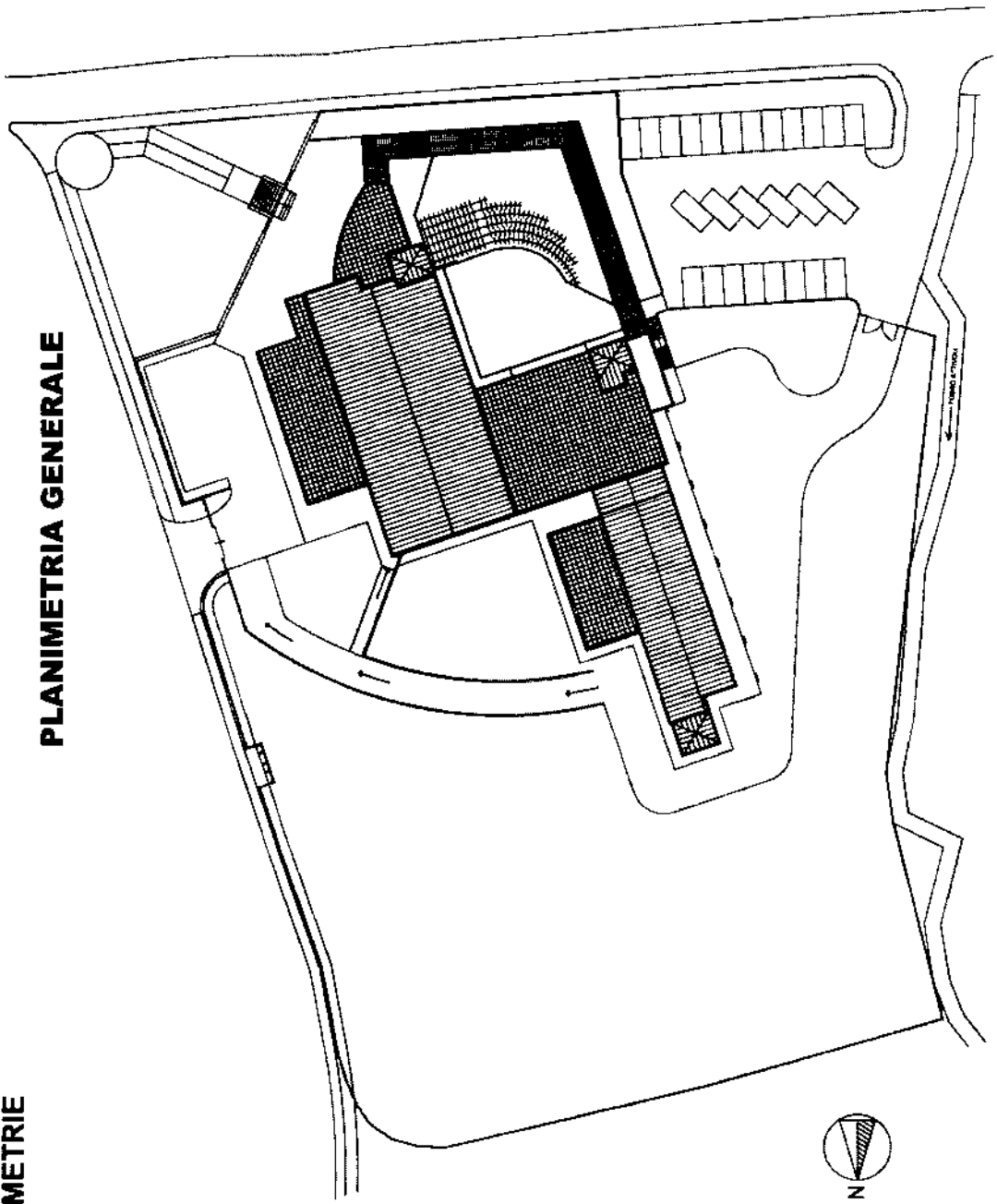
* La scadenza di lungo termine (priorità 8) è prevista in casi particolari (ad esempio l'indisponibilità di fondi, ecc.) o quando è necessaria l'esecuzione di lavori edili/impiantistici che richiedono l'adozione di adempimenti tecnico/amministrativi (istruttorie edilizie e/o altre autorizzazioni, progettazione, procedure di gara per affidamento lavori, esecuzione lavori e prestazioni tecniche per direzione e contabilità lavori, collaudo, ecc.). Laddove i predetti casi particolari dovessero essere ostativi all'adozione di **"interventi di adeguamento/miglioramento"**, **il Datore di Lavoro dovrà comunque subito adottare misure di riduzione dei rischi individuati** (ad esempio, secondo i casi: delimitazione di aree con opere provvisorie, inibizione all'uso di immobili o parti di essi, impiego di segnaletica di sicurezza, redistribuzione di spazi, ecc...).



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice
	CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Revisione N. 01	Data 14/10/2019

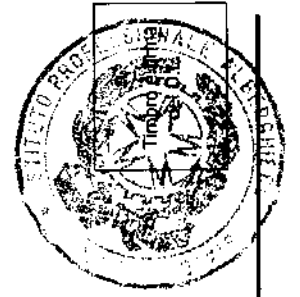
4. PLANIMETRIE

PLANIMETRIA GENERALE



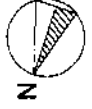
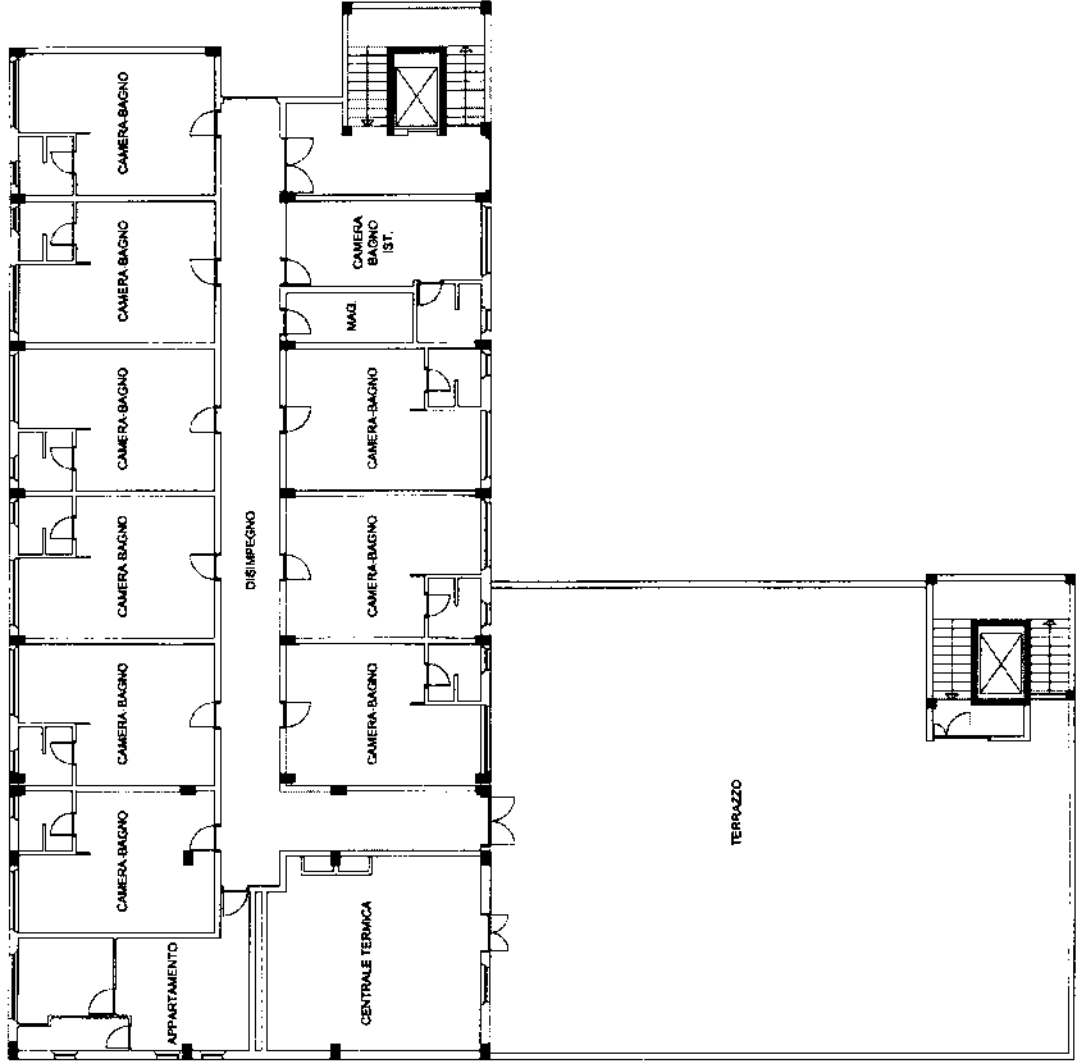
IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice
	CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Revisione N. 01
			Data 14/10/2019
			Pagina 8

PIANO TERRA



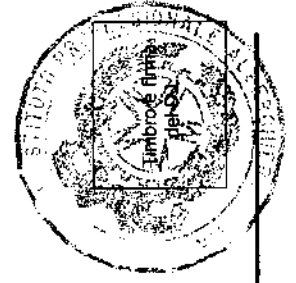
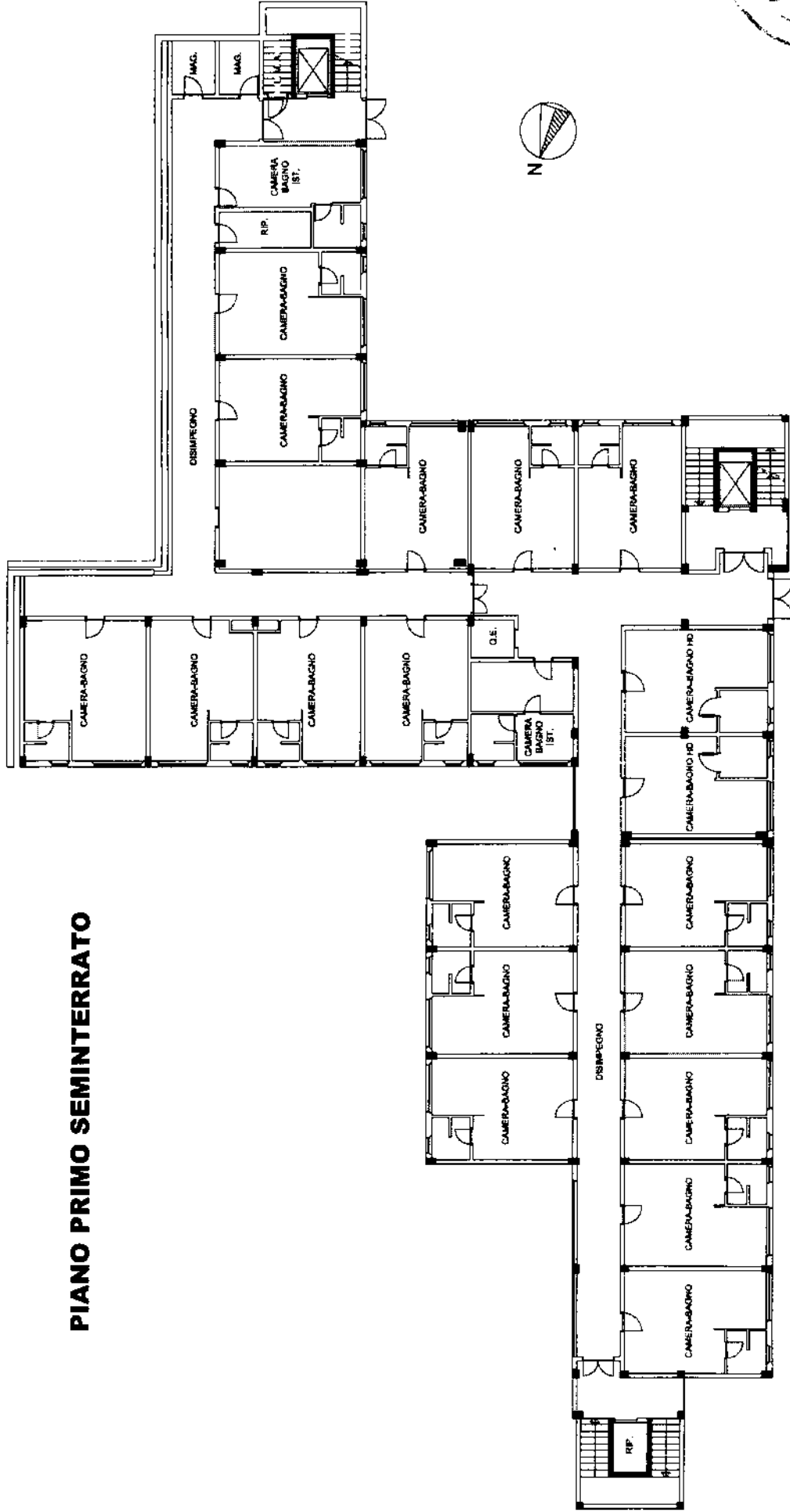
IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice
	Revisione N. 01	Data 14/10/2019	Pagina 9
CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento			

PIANO PRIMO

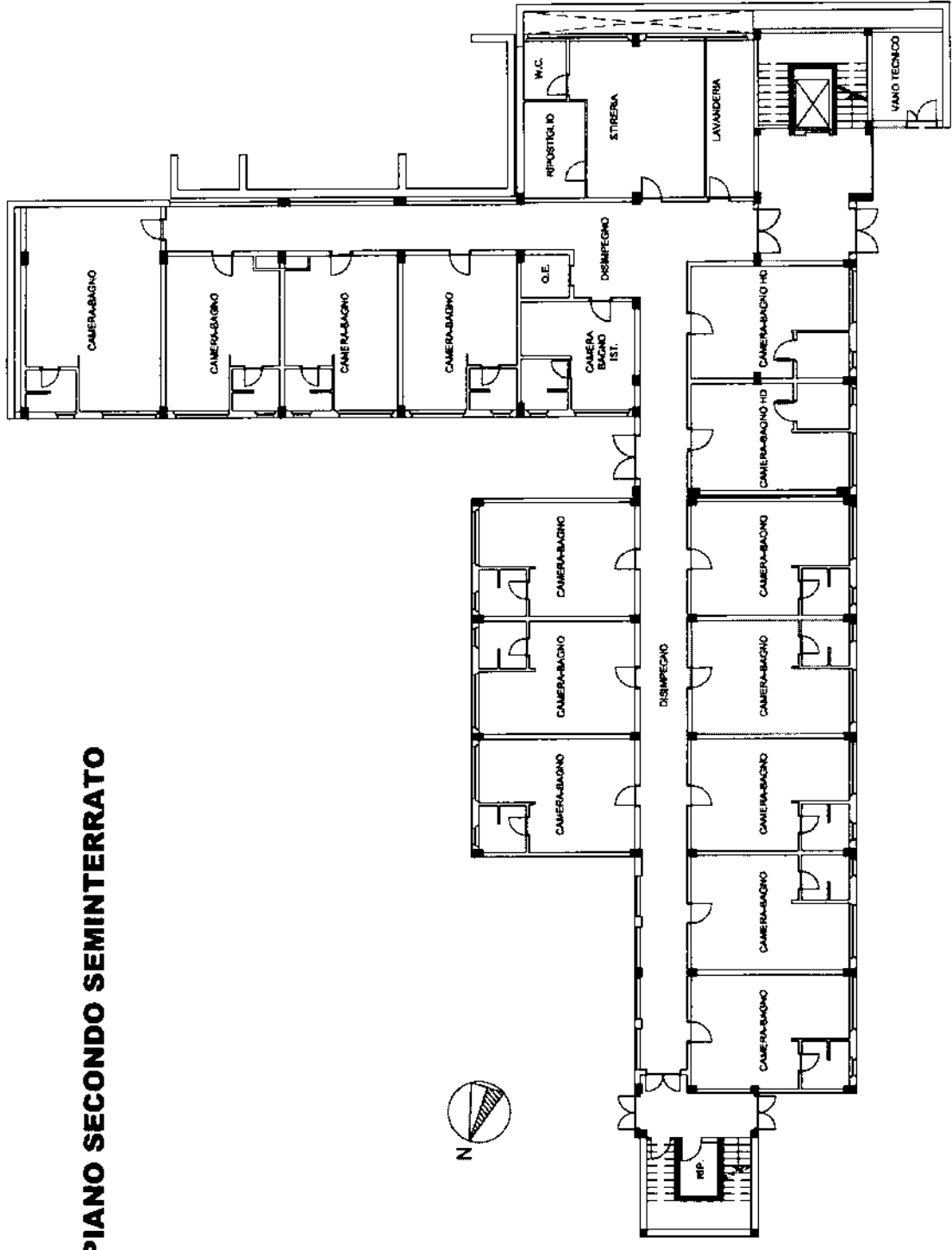
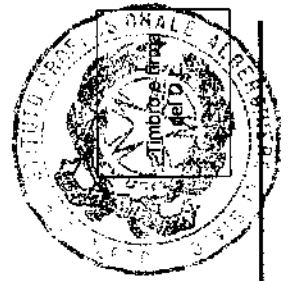


IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
		CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		
		Pagina 10		

PIANO PRIMO SEMINTERRATO



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice
	Revisione N. 01	Data 14/10/2019	Pagina 11
CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento			



PIANO SECONDO SEMINTERRATO

IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Pagina 12	

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO

AREA ESTERNA

1.[AE-A01] Dotare l'area esterna di idonea segnaletica orizzontale e verticale.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

2.[AE-A06] Recintare o parapettare tutte le zone a rischio di caduta dall'alto.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 4	
RISCHIO NORMALE:..... 12	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 12.0	con priorità 2

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

3.[AE-A10] Provvedere alla depolverizzazione del piazzale brecciato.

PROBABILITA' EVENTO:..... 1	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 2	
RISCHIO NORMALE:..... 2	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 0.8	con priorità 4

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

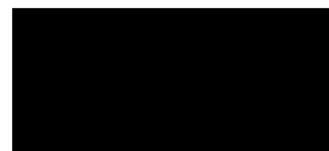
4.[AE-A11] Portare alla stessa quota del piano viabile i coperchi dei pozzetti presenti nell'area esterna e che possono provocare cadute.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 4

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

5.[CR-A11] Dotare l'ingresso di cancello.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4



6.[NV-001] Dotare gli ingressi lato ovest di illuminazione.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

Intervento a carico
dell'Ente proprietario



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 13	

7.[AE-A22] Installare corrimano centrale sulla scala esterna dell'ingresso principale.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

8.[NV-002] Dotare di protezioni l'attacco autopompa VV.FF, ubicato a margine del campo da gioco polivalente, al fine di evitare rischi da contusione.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3



9.[EA-A13] Ripristinare le protezioni delle cassette idranti.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

10.[AE-A21] Eliminare (mediante smussatura) tutti gli spigoli vivi pericolosi presenti nell'area esterna (sui marciapiedi, sui passaggi pedonali, sui gradini della scala esterna, ecc.).

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

11.[SE-A01] Dotare la viabilità di arrivo al plesso e l'area di pertinenza del plesso di idonea segnaletica stradale e di sicurezza sia orizzontale che verticale.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

12.[NV-012] Predisporre l'organizzazione di una squadra d'intervento che, attrezzata, in caso di avverse condizioni meteorologiche (nevicata o gelate) si attivi per ridurre, per quanto possibile, situazioni di pericolo e di disagio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 2



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 14	

13.[SE-A06] Dotare gli spazi del plesso di "Piano della viabilità del plesso".

Per viabilità del plesso si intende tutto ciò che è connesso con lo spostamento delle persone, dei mezzi di trasporto, delle materie prime e dei prodotti all'interno degli spazi del plesso, siano questi reparti chiusi o aree esterne. La tendenza è spesso quella di considerare la sicurezza della viabilità interna solo per gli aspetti che riguardano il trasporto o l'esodo in caso d'emergenza; la viabilità generale viene invece spesso vissuta come un problema complementare, difficilmente gestibile per il suo carattere precario e dinamicamente variabile in base a diversi fattori contingenti quali le possibili interferenze causate da ditte esterne (fornitori e manutentori) la varietà e molteplicità dei percorsi e degli stazionamenti dei mezzi di trasporto interni ed esterni, dei pedoni, etc. Bisogna invece puntare ad un'organizzazione che consideri importante anche il problema della viabilità come una possibile causa di incidenti importanti per investimento nei plessi. Occorre quindi affrontare in modo organico il problema della viabilità di un plesso gestendolo in maniera meno disorganizzata con disposizioni e regole certe definite dal datore di lavoro. In tal senso deve essere progettato ed attuato un "Piano della viabilità del plesso" da definirsi in forma scritta e che deve specificare le regole di circolazione in uso negli spazi interni e nelle aree esterne del plesso che deve stabilire le misure organizzative e procedurali sufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli studenti rispetto ai rischi connessi con l'uso dei mezzi di trasporto interni ed esterni (transpallet, auto, camion, ecc.) e dei lavoratori/pedoni in genere.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 2
 RISCHIO NORMALE:..... 4
 RISCHIO PESATO:..... 1.6

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 4

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

CAMPO DA GIOCO POLIVALENTE

1.[NV-003] Dotare di protezioni gli spigoli e le sporgenze dell'idrante a colonna a bordo campo, delle zavorre dei pali di sostegno della rete per la pallavolo, delle colonne rivestite in mattoni a margine del campo, dei basamenti dei canestri e di oggetti vari (panchine, bancali, ecc....), che rappresentano potenziale rischio di contusione durante le attività sportive.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6
 RISCHIO PESATO: 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 3

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

2.[NV-004] Eliminare il gradino determinato dalla differenza di quota tra il piano del campo da gioco ed il piano del bordo campo, che rappresenta potenziale rischio di inciampo e/o di distorsione caviglia.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6
 RISCHIO PESATO: 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 3

Intervento a carico
dell'Ente proprietario



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM. LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 15	

PIANO SECONDO SEMINTERRATO

1.[FA-A10] Provvedere all'eliminazione delle tracce di umidità presenti sulle pareti.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

2.[EA-A13] Ripristinare le protezioni delle cassette idranti.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

3.[RV-A06] Rimuovere tutto il materiale non pertinente depositato nel locale tecnico esterno e riordinare.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

LOCALE LAVANDERIA

1.[NV-005] Dotare il locale di presa fissa per ricambio aria a soffitto (la macchina asciugatrice a gas metano è a camera di combustione aperta) - (per la presenza dei vapori dei detersivi che si disperdono anche nei locali dormitorio contermini si chiede il ricambio di aria forzato attraverso presa d'aria in entrata e presa d'aria in uscita).

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

2.[EA-A02] Dotare il locale di estintori omologati.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 16	

3.[EA-A08] Installare nel locale i rilevatori di fumo.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 2

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

4.[NV-006] Dotare il locale di un rilevatore di perdite gas.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 4

5.[EA-A03] Dotare il locale di segnaletica di sicurezza antincendio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

6.[NV-007] Dotare il locale di segnaletica di sicurezza con precauzioni d'uso delle macchine e delle sostanze.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

LOCALE STIRERIA

1.[NV-008] Dotare il locale di presa fissa per ricambio aria a soffitto (la macchina stiratrice (Mangano) a gas metano è a camera di combustione aperta).

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

2.[EA-A02] Dotare il locale di estintori omologati.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

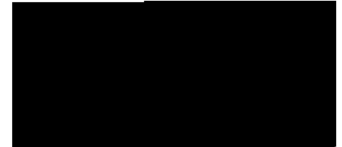


1ST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 17	

3.[EA-A08] Installare nel locale i rilevatori di fumo.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 2



4.[NV-009] Dotare il locale di un rilevatore di perdite gas.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 4



5.[EA-A03] Dotare il locale di segnaletica di sicurezza antincendio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

6.[NV-010] Dotare il locale di segnaletica di sicurezza con precauzioni d'uso delle macchine e delle sostanze.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

LOCALE QUADRO ELETTRICO ASSERVITO AL LOCALE STIRERIA

7.[NV-011] Dotare il locale di presa fissa per ricambio aria.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO:..... 2
 RISCHIO NORMALE:..... 4
 RISCHIO PESATO:..... 1.6

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

8.[EA-A02] Dotare il locale di estintore omologato.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**



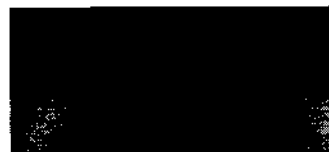
IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM. LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 18	

PIANO SECONDO TERRA

LOCALE CUCINA

1.[CU-A05] Installare, ove mancante, rete antinsetto esterna.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 3



2.[CU-A14] Bloccare a muro le scaffalature presenti.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 3

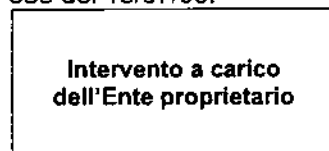


3.[CU-A18] Esporre nel luogo di lavoro la tabella con i numeri telefonici di emergenza.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 3

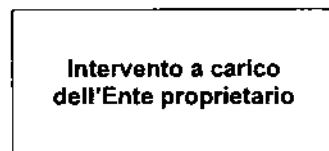
4.[EP-A05] Reintegrare il contenuto della cassetta di primo soccorso, in base al D.M. n. 388 del 15/07/03.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3



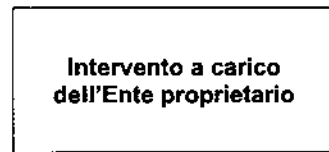
5.[CU-A20] Imbiancare termosifoni per sanificazione.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 3



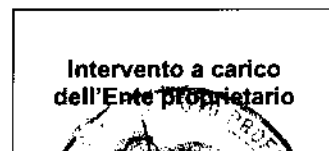
6.[CU-A21] Prevedere tinteggiatura periodica delle pareti.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 3



7.[CU-A23] Sostituire l'attuale porta interna, comunicante con il refettorio, con una porta tagliafuoco.
NE OCCORRONO 2, NEI 2 PUNTI DIVERSI DI ACCESSO AL REFETTORIO

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 3



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Pagina 19	

8.[CU-B01] Produrre certificazione di conformità dell'impianto della cucina in base alla vigente normativa.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 4

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

9.[EA-A07] Sostituire le tende con altre ignifughe, dotate di certificazioni di resistenza al fuoco.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6
 RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 4

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

10.[SI-A04] Dotare il lavabo nel bagno della cucina di dispositivo di erogazione acqua a pedale.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO:..... 2
 RISCHIO NORMALE:..... 4
 RISCHIO PESATO:..... 1.6

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 4

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

LOCALE REFETTORIO

1.[RGRS-A03] Nella gestione del plesso all'inizio di ogni anno scolastico, attraverso apposita procedura, il preposto incaricato dovrà verificare l'osservanza della normativa relativa all'affollamento massimo nelle palestre e nei refettori, applicando i seguenti parametri:

- Palestra: **0,4 persone/mq**, corrispondente a **2,5 mq/persona** (D.M. 26/08/1992);
- Refettorio, per scuole fino a 100 persone presenti: **0,4 mq/persona** nella scuola dell'infanzia, **0,7 mq/persona** nella scuola primaria e **0,5 mq/persona** nella scuola secondaria di primo grado (D.M. 18/12/1975);
- Refettorio, per scuole oltre 100 persone presenti: **0,4 persone/mq**, corrispondente a **2,5 mq/persona** (D.M. 26/08/1992).

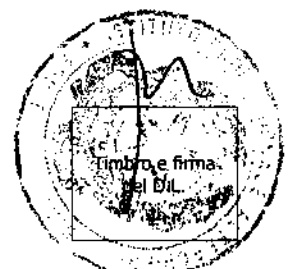
1) Ai fini della sicurezza anti-incendi la normativa prevede che tali limiti possano essere superati alle seguenti condizioni:

- a) **D.M. 26 agosto 1992: "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"** - Punto 5.0 - Affollamento (Deroga in via generale: L.C. 30/10/1996, n. 2244/4122). Nel caso di refettori e palestre, qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base delle densità di affollamento indicate al punto 5.0, l'indicazione del numero di persone deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
all'inizio di ogni anno scolastico

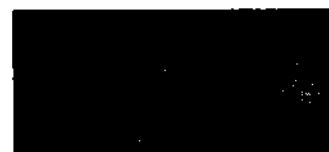


IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 20	

ASCENSORE

1.[AS-A03] Posizionare un cartello, in prossimità delle porte di ogni piano, indicante il seguente divieto:
"In caso di incendio, non usare l'ascensore, usare le scale"

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 4	
RISCHIO NORMALE: 8	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO: 8.0	con priorità 4

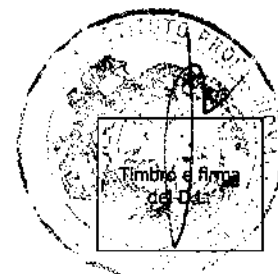


2.[AS-A04] Posizionare un cartello, in prossimità delle porte di ogni piano, indicante le seguenti norme di sicurezza:

- *L'ascensore deve essere impiegato esclusivamente per l'uso e per le condizioni a cui è stato ammesso.*
- *È vietato trasportare un carico superiore a quello stabilito e risultante dalle apposite targhe.*
- *Non comandare l'ascensore se le porte non sono chiuse, a meno che queste non siano a chiusura automatica; non aprire le porte della cabina dell'ascensore e non tentare di aprire le porte del vano prima che l'ascensore si sia fermato al piano.*
- *Se la cabina dell'ascensore durante la corsa si arresta fuori piano, non tentare l'uscita, ma suonare il campanello d'allarme.*
- *Segnalare ogni irregolarità di funzionamento od avaria a chi di competenza, sospendendo il servizio dell'impianto.*
- *La sospensione del servizio deve essere resa nota mediante appositi avvisi da esporre a tutti i piani dopo essersi assicurati che tutte le porte ai piani stessi siano chiuse in modo sicuro.*
- *Le operazioni di manutenzione e di riparazione devono essere eseguite da personale abilitato.*
- *Non manomettere i dispositivi di sicurezza delle porte della cabina e di quelle dei piani, né gli organi di segnalazione e di comando.*

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 4	
RISCHIO NORMALE: 8	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO: 8.0	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 21	

RISCHI PER L'INTERO EDIFICIO

1.[IN-A01] Rendere antinfortunistici i vetri che ancora non lo sono di: finestre, porte, sopra luce specchi, vetri delle bacheche, armadi.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
ENTITA' DANNO: 3
RISCHIO NORMALE:..... 9
RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 5

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

2.[RL-A01] Rendere antisdrucchiolo tutte le scale, ove non effettuato.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
ENTITA' DANNO: 3
RISCHIO NORMALE:..... 6
RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 2

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

3.[IA-A04] Installare, ove mancanti, le valvole termoregolatrici dei corpi radianti.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
ENTITA' DANNO: 2
RISCHIO NORMALE:..... 4
RISCHIO PESATO:..... 1.6

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

4.[IA-A40] Eseguire controlli periodici sullo stato di cavi, prolunghe, prese e spine (verifica a vista).

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
ENTITA' DANNO: 3
RISCHIO NORMALE:..... 6
RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 3

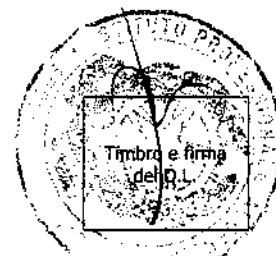
5.[UA-A01] Ancorare alle pareti tutti gli scaffali e gli armadi e rimuovere tutto il materiale depositato sopra ai medesimi, che può potenzialmente creare pericolo.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
ENTITA' DANNO: 3
RISCHIO NORMALE:..... 6
RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 22	

6.[FA-RP-A07] Dotare le trombe delle scale all'interno del convitto di corrimano.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6
 RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

Riferimenti normativi e tecnici su corrimano:

La presenza del corrimano è prescritta per le scale presenti in edifici realizzati a partire dal 1989 in forza del Regolamento di attuazione della legge per il superamento delle barriere architettoniche (decreto del ministero dei Lavori pubblici n. 236 del 14 giugno 1989: prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche). In particolare, negli articoli 4.1.10 e 8.1.10, si dettano i requisiti progettuali e tecnico costruttivi per la realizzazione delle scale, in cui si fa esplicito riferimento alla presenza del necessario corrimano. Tali articoli evidenziando le prescrizioni che riguardano il corrimano. 4.1.10 Le scale devono presentare un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo. Le scale devono essere dotate di parapetto atto a costituire difesa verso il vuoto e di corrimano. I corrimani devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

7.[NV-012] Ripristinare di segnalatore di luce gialla del cancello d'ingresso al convitto ad apertura automatica elettrica (a scorrimento).

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 2

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

8.[NV-013] Accertare che per il cancello d'ingresso al convitto ad apertura automatica elettrica (a scorrimento), sia stata avviata la manutenzione programmata. In particolare, il cancello deve essere conforme alla Direttiva Macchine del 2006/42/CE che richiede per i cancelli/portoni/automatismi, oltre la manutenzione programmata, la verifica anti-schiacciamento, la sicurezza contro il ribaltamento, il corretto funzionamento delle fotocellule e/o la presenza delle coste di sicurezza, la rete di protezione ecc. I criteri da adottare per valutare i rischi di un'automazione e le metodologie per la salvaguardia dagli stessi sono contenuti nelle norme: EN 12453 e EN 12445 della Direttiva Macchine del 2006/42/CE.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 2

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

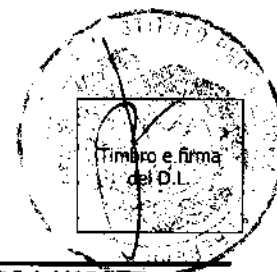
9.[NV-014] Migliorare la vivibilità del locale portineria considerato che i dipendenti, ivi impegnati in attività di portierato, vi trascorrono la maggior parte del giorno e della notte. In particolare si segnala che la maggior parte delle pareti del locale sono impegnate e resta a disposizione del portiere uno spazio per la sosta eccessivamente ridotto.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO:..... 2
 RISCHIO NORMALE:..... 4
 RISCHIO PESATO:..... 1.6

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 8

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

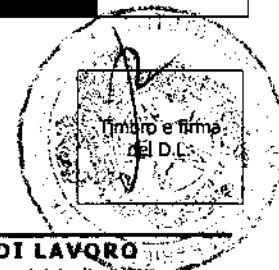


IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 23	

DOCUMENTAZIONE

1.[RL-B01] Provvedere a redigere/reperire, ove ancora mancante e ricorrente, la seguente documentazione:

	SEDE CENTRALE	SUCC.LE SPAGNA	CONVITTO S. CARLO
1. Regolamento/i immobile.	*	*	*
2. Assicurazione immobile.	X	X	
3. Planimetrie.	X	X	X
4. Certificato di idoneità sismica e Certificato collaudo statico.	X		
5. Certificato agibilità/abitabilità.	X		X
6. Verifica vulnerabilità sismica	*****		
7. Dichiarazione di conformità barriere architettoniche.			
8. Certificato prevenzione incendi (CPI).	***	****	X
9. Denunce e verifiche impianto di messa a terra.		X (2010)	X
10. Planimetria pozzetti di terra.			
11. Denunce e verifiche impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.		X	
12. Dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.	X		X
13. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.	X		X
14. Dichiarazione di conformità dell'impianto termico.	X	X	X
15. Documentazione di regolarità della caldaia/centrale termica.	X	X	X
16. Documentazione di regolarità dell'ascensore.	X **		X **
17. Autorizzazioni rilasciate dall'Azienda Sanitaria Locale.	X		
18. Piano di emergenza ed evacuazione o Procedure di sicurezza	X	X	X
19. Registro di controllo delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio	X	X	X
20. Registro ordinaria manutenzione immobili	X	X	X
21. Richieste e schede interventi di ordinaria manutenzione	X	X	X
22. Fascicolo dell'opera art. 91 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08			
23. Documento di valutazione dei rischi relativo all'immobile	X	X	X
24. Autorizzazione al funzionamento	Verbale di consegna		
25. Copia dell'eventuale corrispondenza riguardante carenze dell'immobile inerenti la sicurezza e dei verbali d'ispezione degli Organi di Vigilanza	X	X	X



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO VIA VALADIER Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 24	

- * Di competenza dell'istituto che resta da produrre/fornire.
- ** La documentazione di regolarità dell'ascensore è collocata all'interno del locale "sala macchine".
- *** Disponibile presso Amm.ne Provinciale.
- **** Esame progetto con parere di conformità dei VV.FF. del 02/12/03.
- ***** A seguito della richiesta dell'Istituto prot. 12492/1.4.F del 28.11.16, trasmessa a mezzo PEC prot. 0065274/2016, l'Ente proprietario (Provincia PG) ha comunicato quanto segue: " ... per quanto riguarda l'Istituto Professionale Alberghiero De Carolis non è stato redatto tale studio di vulnerabilità in quanto è stato oggetto di interventi di miglioramento sismico controllato; per il Convitto annesso all'Istituto professionale Alberghiero non risulta necessario lo studio di vulnerabilità perché è stato progettato successivamente al 1984 ... ".
n.r. = non ricorre (non deve essere prodotta alcuna documentazione).

Relativamente al "Certificato di prevenzione incendi", al fine di adempiere al disposto di cui al D.M. 10/03/98 (art. 2 - Valutazione dei rischi di incendio e conseguenti misure di prevenzione e protezione; art. 5 - Elaborazione Piano di emergenza), si chiede anche, per tutte le attività soggette a CPI, di produrre in copia:

	SEDE CENTRALE	SUCC.LE SPAGNA	CONVITTO S. CARLO
- Documentazione tecnica allegata al parere di conformità sul progetto, redatta ai sensi dell'allegato 1 al D.M. 04/05/98	Solo parere di conformità		
- Documentazione tecnica allegata alle domande di sopralluogo, redatta ai sensi dell'allegato 2 al D.M. 04/05/98			

N.B.:

- Nelle tabelle che precedono la X indica che la documentazione è stata già fornita.
- Nelle tabelle che precedono l'assenza di simboli/lettere indica che la documentazione è da produrre/fornire.

L'elencazione sopra riportata evidenzia il normale kit documentale che deve essere a corredo delle strutture e degli impianti. La necessità di presenza di tutti o di parte dei predetti documenti è determinata dalla normativa alla quale è soggetta la struttura/impianto oggetto di esame.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA
 Interventi da effettuare
 con priorità 6

Documentazione in corso di reperimento come da ultimo censimento agli atti dell'Istituto del 04/10/19

6. SOTTOSCRIZIONE DELL'ELABORATO

Il Datore di Lavoro